

IL CASO

Madia: "Stretta contro le assenze degli impiegati pubblici"



La ministra Marianna Madia, titolare della Pubblica amministrazione

ROMA. Anche se ieri, durante il Natale di Roma, lo sciopero del personale Atac è stato ridotto a 4 ore, i disagi nella Capitale sono continuati per tutta la giornata. La stessa azienda romana dei trasporti ha denunciato «un notevole aumento dei casi di malattia e di richieste di permessi» e ha mandato visite fiscali a tappeto. Mentre il ministro della Pubblica amministrazione Marianna Madia ha ammonito su Twitter: «Con #riformaPA stretta su assenze di massa».

Il governo è infatti al lavoro sul Testo unico del pubblico impiego, che riscriverà una buona parte della legge Brunetta, anche con il fine di rendere più rapidi e incisivi i provvedimenti disciplinari che come sanzione massima hanno il licenziamento. E a partire dalla seconda metà di maggio ogni consiglio dei ministri potrebbe

essere quello buono per portare sul tavolo il decreto attuativo della riforma Madia.

Un pezzo è già stato anticipato nel provvedimento contro i "furbetti del cartellino", che prevede il licenziamento lampo per i dipendenti colti in flagrante a strisciare il badge per poi uscire subito dall'ufficio. Ma un iter disciplinare speciale verrà riservato anche per altri casi di dipendenti infedeli, su cui il ministero della Pa ha acceso i fari dall'ormai famoso Capodanno dei vigili urbani di Roma. Sotto osservazione ci sono gli scioperi bianchi, oltre alle assenze che si ripetono sempre a ridosso del weekend. Contro l'assenteismo diverrà più concreta l'azione disciplinare. E verrà rivisto il sistema delle visite fiscali, con la creazione di un polo unico sotto l'ombrello dell'Inps.

©/PRODUZIONE RISERVATA

